

# **URBANPROMO - TRIENNALE DI MILANO**

**AGRICOLTURA, AMBIENTE, PAESAGGIO:  
PERCORSI DI SVILUPPO INTEGRATO**

**ALBERTO MASSA SALUZZO**

**La Cascinazza, Giussago:  
un'esperienza agroambientale**

**MILANO, 11 novembre 2017**

***“Virgilio, duemila anni orsono, descrisse un tipo di  
agricoltura che sostanzialmente è quello da noi conosciuto  
fino alla seconda guerra mondiale.  
Ma dopo l’ultimo conflitto, con la rivoluzione industriale,  
comincia la grande trasformazione dell’agricoltura, oggi  
in pieno svolgimento”***

Giuseppe Medici (1970)





La coltivazione intensiva ha ridotto  
la qualità del paesaggio  
e la biodiversità a valori molto bassi



Politiche Agricole Comunitarie oggi superate  
hanno condotto a paesaggi coltivati desolanti



Pianura Padana - 2012  
Il paesaggio intensivamente coltivato  
viene da alcuni chiamato “Deserto  
Agricolo”

I Regolamenti CE 2078/92 e 2080/92 per la prima volta hanno previsto il pagamento di produzioni ambientali



I programmi agricoli comunitari indirizzano in maniera consistente il settore agricolo verso l'uso della terra a scopi ambientali ed hanno effetti potenzialmente fortissimi nella gestione del territorio, riconoscendo alle aziende dei "pagamenti agroambientali" dovuti per la produzione di servizi ambientali di interesse collettivo



# Dal deserto agricolo...



...all'ambiente neorurale

**1 - La produzione di paesaggio e di ambiente su terreni arabili è una produzione agricola, è reversibile e viene adottata con facilità dagli agricoltori se redditizia e richiesta dai cittadini.**

**2 - La scelta degli agricoltori di impegnare le loro aziende in produzioni miste (agricole ed ambientali) dipende solamente da considerazioni economiche; come tutti gli imprenditori seri, infatti, anche gli agricoltori si indirizzeranno verso le produzioni per le quali vi è una concreta domanda economica, ossia se sono pagate e se il loro reddito è migliore di quello derivante da altre produzioni.**

**3 - La produzione di ambiente e di paesaggio sul 10% della superficie può riportare velocemente l'ambiente a condizioni di grande qualità.**







Sulla superficie attuale dell'intero comprensorio di circa 1.200 ettari, dal 1996 ad oggi sono stati realizzati oltre 100 ettari di aree umide, 65 ettari di boschi, 60 ettari di prati, 120 km di siepi e filari campestri

Per fare questo sono stati piantati oltre 800.000 alberi e arbusti



# Formazione di ambiente 7/10% della superficie aziendale





L'incremento del valore della  
biodiversità nell'ambiente coltivato...



...ha ottenuto effetti anche impensabili

## LA CASSINAZZA: Evoluzione della biodiversità e Fertilità in 18 anni

Famiglie	1996	2014	%
N. Specie di Uccelli	80	216	+170%
N. Specie di Mammiferi	16	29	+ 81%
N. Specie di Farfalle diurne	21	43	+105%
N. Specie di Libellule	13	32	+146%
N. Specie di Cavallette	10	18	+ 80%
N. Specie di Funghi	?	84	-----
N. Specie di Piante e Fiori	?	250	-----
<small>(escluse graminacee, piperacee et giuneece)</small>			
Fertilità suolo (C.E.C. meq./100g.)	7	12	+ 71%

# La biodiversità dell'anno 1000



**Gli interventi agroambientali non rappresentano un'alternativa alle coltivazioni tradizionali ma ne sono una naturale integrazione**



# Rice field margins

**Miglioramento delle interazioni biologiche e sviluppo delle sinergie tra le diverse componenti dell'agrobiodiversità:  
Lotta integrata**

**Incremento del numero di specie vegetali e animali, diversificazione genetica nei sistemi agricoli, aumento della biodiversità funzionale (nemici naturali, specie antagoniste etc.)**



# Biodiversità nelle Rice field margin

NESSUN RICORSO A INSETTICIDI





**Conservazione della  
sostanza organica**



**Barriere frangivento**



**Controllo insetti nocivi**



**Prevenzione dall'erosione**



**Impollinazione**



**Biodiversità**



**Prevenzione dalle inondazioni**

# Attenzione verso gli impollinatori

**Impiego delle api e dei loro prodotti  
come indicatori dello stato di  
contaminazione ambientale**

**Raccolta del polline per monitorare la  
capacità di un territorio di fornire  
nutrimento  
agli impollinatori**





**CCPB SRL**

Viale Masini 36 - 40126 Bologna

Tel. 051/6089811 fax 051/254842 e-mail [ccpb@ccpb.it](mailto:ccpb@ccpb.it)

CCPB SRL, Registro Imprese BO, CF e P.IVA 02469721209, REA n. 441882, Capitale Sociale € 705.920 l.v.

**AREA CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO**  
PRODUCT CERTIFICATION BRANCH

Certificato N°  
Certificate No.

n° 01/2016/DTP\_17

Revisione 01  
Revision No

SI ATTESTA CHE L'ECOSISTEMA NEL QUALE SONO COLTIVATE LE SEGUENTI SPECIE  
*This is to certify that the ecosystem in which are grown the following species*

**RISO, MAIS, PRATI, BOSCHI, ZONE UMIDE E INCOLTE, DIGESTATO**

PAESE DI PRODUZIONE: ITALIA  
COUNTRY OF PRODUCTION: ITALY

DELL'AZIENDA  
OF THE COMPANY

**TERRA & VITA S.n.C.**

INDIRIZZO SEDE LEGALE  
REGISTERED OFFICE

Località Cassinazza di Baselica, 27010 – GIUSSANO (PV)

SONO CONFORMI ALLO STANDARD  
COMPLIES WITH THE STANDARD

**DTP 17 "BIODIVERSITY ALLIANCE"**

Data di prima emissione  
First issue data  
2016/10/28

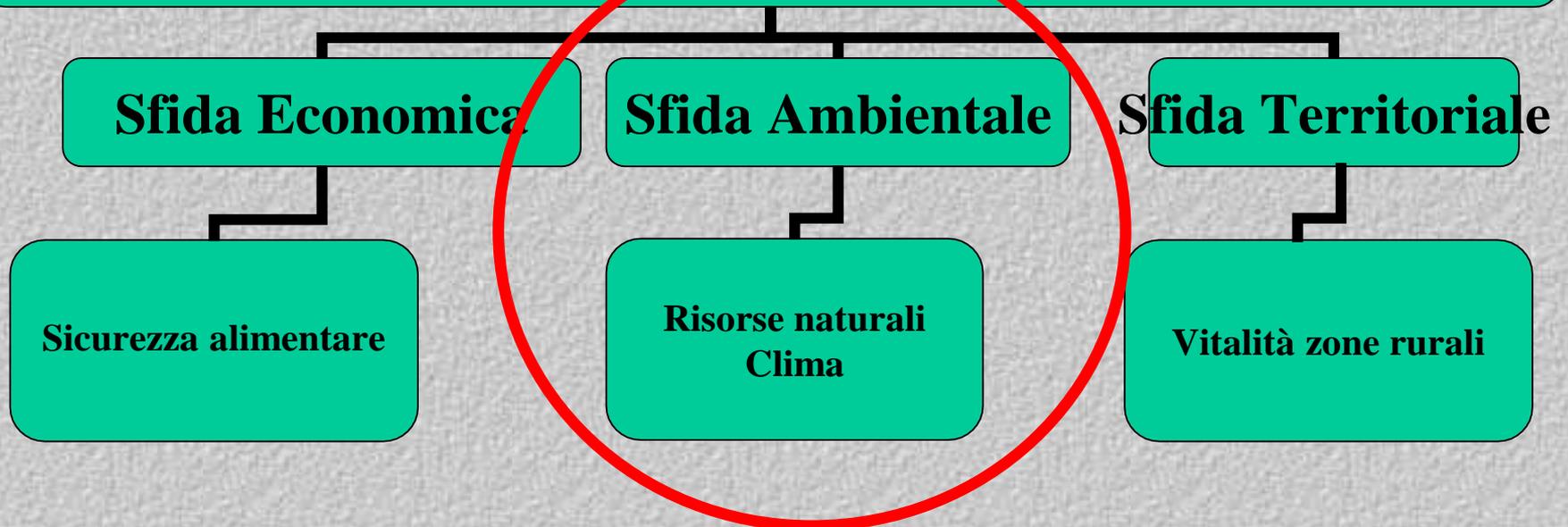
Data di Scadenza  
Expiration date  
2017/10/28

Data di Modifica  
Modification date  
2016/11/16



# PAC 2014 - 2020

*La politica agricola comune verso il 2020*  
*Rispondere alle sfide future dell'alimentazione, delle risorse naturali e del territorio*



## **Il Regolamento 1305 del 17 dicembre 2013 pone tre obiettivi fondamentali:**

Il primo obiettivo è di carattere imprenditoriale, inteso a favorire la competitività dei sistemi agricoli e ad incrementarne la redditività tramite la diffusione di conoscenze, di innovazioni, di integrazione e di reti.

**Il secondo obiettivo è di carattere ambientale e chiede di sostenere la salvaguardia del territorio coltivato attraverso la diffusione di pratiche agricole sostenibili e l'uso equilibrato delle risorse naturali.**

Il terzo obiettivo è di carattere territoriale, finalizzato a promuovere lo sviluppo economico e sociale delle aree rurali.